

Daniela Biganzoli

Blog : "La Cultura Come Medicina"

www.dabpensiero.wordpress.com



BIODIVERSITA' NELLA SCIENZA E NELL'ARTE

Firenze - 10 Marzo 2010 – Palazzo Strozzi, Sede Viesseux, Sala Ferri

“L'ACQUA COME MEDICINA”: come veicolo di informazione e benessere

L'Acqua come generatrice di Biodiversità

Il 2010 è l'anno dedicato alla Biodiversità, alla sua conservazione, per uno sviluppo globale e territoriale. La biodiversità è divenuta oggi un problema complesso soprattutto per gli interessi economici che vi entrano in gioco; eppure è grazie ad un'elevata biodiversità che possiamo garantire la vita sulla Terra. Anche l'Acqua, che è il simbolo per eccellenza della vita, come elemento della natura, esprime la sua *biodiversità*. Pensiamo all'acqua di un fiume, nel suo scorrere viene a contatto con sassi diversi, con terreni differenti, arricchendosi di vibrazioni, di informazioni energetiche specifiche di quel luogo particolare. Infatti l'acqua non è uguale in ogni parte del mondo, ma acquista valori differenti a seconda del luogo di provenienza, divenendo, come vedremo più avanti, una vera e propria *Medicina*. I *Greci*, i *Romani* e la *Medicina Cinese* conoscevano i segreti e i benefici dell'acqua e se ne servivano abbondantemente. Ricordiamo le famose Terme dei Romani, veri e propri centri per il *benessere* e la *salute*.

Oggi raramente possiamo usufruire di un'acqua che presenta tali qualità: ha perso la dinamicità del suo fluire naturale, è priva di energia e quindi di informazione, e spesso è inquinata da veleni o sostanze cancerogene. Il suo deterioramento produce gravi effetti sulla vita, quindi è di vitale importanza la sua qualità. Il suo inquinamento è causato da sostanze di diversa natura, persino micro-inquinanti farmaceutici che sono stati rinvenuti nel Po, Adda e Lambro. Quest'ultimo tristemente noto in questi giorni per il grave disastro ambientale causato dalla fuoriuscita da una raffineria nei pressi di Monza di 600 mila litri di petrolio che hanno gravemente compromesso le acque del fiume e il suo ecosistema. Questo disastro ambientale di natura dolosa rappresenta un chiaro esempio di come danni provocati dall'uomo stesso, possano causare conseguenze di lungo periodo, si parla addirittura di una trentina d'anni. Secondo Dario Savini, esperto di Ecologia del Territorio, "questi composti, contenuti negli oli, si sciolgono nei tessuti grassi degli animali che vivono nelle zone fluviali, rischiando di contaminare tutta la catena alimentare fino all'uomo". Questo caso, così vicino a noi, evidenzia come sia importante la conservazione di un'acqua pulita, soprattutto per chi è costretto a berla torbida e contaminata, divenendo causa di morte per moltissime persone, soprattutto bambini. La speranza per quelle popolazioni che vivono in condizioni di estrema povertà ci è regalata dalla *Moringa oleifera*, un'albero originario delle colline ai piedi dell'Himalaya, ma coltivato anche in Asia, Africa e America latina, paesi che ne hanno maggiormente bisogno. È un albero ad accrescimento molto rapido, resistente alla siccità che raggiunge un'altezza di circa 10-12 metri, utilizzata oltre che per combattere la malnutrizione per purificare le acque, grazie ai suoi semi. Questi infatti sono flocculanti naturali, cioè in grado di

raggruppare le particelle in fiocchi più grossi che poi cadono sul fondo, riuscendo a ridurre quasi completamente la torbidità e i batteri.

E' indispensabile che l'acqua mantenga le proprie caratteristiche, così da sfruttare le proprie potenzialità che consistono nell'acquisire, trattenere e trasmettere informazioni, proprietà uniche e straordinarie che devono essere studiate a fondo per comprenderne lo scopo. E' necessario però abbandonare vecchi schemi che possono limitarne la comprensione; il pensiero deve andare oltre la nostra razionalità. Un aiuto fondamentale è rappresentato dall'**Arte**, che si serve più facilmente di nuovi paradigmi. Come in un lontano passato, *scienza* e *arte* stanno oggi ritrovando un profondo dialogo. **Roger Malina**, responsabile della rivista *Leonardo*, che si occupa delle interazioni tra arte contemporanea, scienza e nuove tecnologie, indica "nell'arte un serbatoio di concetti, metafore e visioni utili a descrivere il cosmo e quindi importanti per disegnare la scienza del futuro". Per questo motivo mi sono servita per la presentazione della mia relazione, anche della visione di una mia opera "L'Acqua come Medicina" nella quale l'acqua, protagonista indiscussa, viene proposta come un vero e proprio farmaco, grazie alla sua capacità di veicolare informazioni. Sono presenti anche alcuni esempi, come i *Fiori di Bach* e i *Cristalli di Masaru Emoto*, che si servono appunto dell'acqua per trasmettere vibrazioni in grado di produrre effetti terapeutici.

Crab apple



Pace della mente



Verità



Sclerantius



Grazie



Pavus

Dob

L'Acqua e l'Omeopatia

L'acqua dà origine alla vita, infatti il DNA che è alla base dell'organismo umano, si organizza intorno all'acqua; viviamo per 9 mesi nel liquido amniotico, e ne siamo costituiti per tre quarti. L'acqua viene poco valorizzata, ma oltre ad essere insostituibile possiede numerose proprietà, ad esempio quelle **energetiche**, divenendo un vero e proprio veicolo di informazione, in grado di assumere qualità terapeutiche, tanto da divenire una vera e propria Medicina. Lo stesso premio Nobel 2008 per la Medicina, **Luc Montagnier**, in occasione del Convegno tenutosi a Milano lo scorso ottobre su "*Interazione tra fisica, chimica e biologia alla base della medicina del futuro*" parla di un vero e proprio fenomeno di "**risonanza**" nelle molecole dell'acqua, come se fosse condizionata e quindi "**condizionabile**". Sintetizzando, Montagnier dice che dai numerosi studi effettuati sui batteri, diluendo una sostanza fino a farne rimanere solo acqua, questa conserva comunque un suo background elettromagnetico in grado di trasferirsi da una molecola all'altra. Già **Benviste**, negli anni '80, aveva effettuato numerosi esperimenti sulla memoria dell'acqua, grazie alla quale, sosteneva, i rimedi omeopatici possono agire e curare. Ma solo oggi gli esperimenti di Montagnier sono scientificamente attendibili, perchè riproducibili.

L'**Omeopatia** è una scienza che utilizza prodotti del regno vegetale, minerale ed animale. Questi, se ingeriti a dosi tossiche, possono arrivare a provocare vere e proprie malattie, se invece vengono *omeopatizzati*, cioè *diluiti* e *dinamizzati* (agitati), perdono le loro caratteristiche nocive e diventano sostanze medicinali. L'omeopatia utilizza sostanze "*simili alla malattia*" e non quelle "contrarie" impiegate nell'Erboristeria e nella Medicina tradizionale: antibiotici, antinfiammatori, antistaminici, antidolorifici, antiacidi, antipertensivi ecc. La medicina tradizionale contesta soprattutto il fatto che le preparazioni siano troppo diluite fino alla scomparsa completa del soluto nel solvente, ma questo secondo M. non pregiudica assolutamente la sua efficacia. L'omeopatia agisce tramite un approccio completamente diverso dalla chimica, pensando alle vibrazioni, privandoci delle effetti collaterali che spesso accompagnano i farmaci tradizionali, che curano il sintomo e non la causa. Negli ultimi 30 anni sono stati numerosi i tentativi per confermare la validità delle sostanze omeopatiche con studi scientifici che hanno portato però a scarsi risultati; la scienza ufficiale ha continuato a negare la sua validità. Solo ultimamente sono stati realizzati studi che rispettano in modo rigoroso le metodologie scientifiche attualmente imposte dalla medicina ufficiale e che sono stati poi pubblicati da prestigiose riviste internazionali non omeopatiche come Lancet o British Medical Journal.

L'Acqua e le sue proprietà

Ma l'acqua, non è solo un cristallo liquido composto da due parti di idrogeno e una parte di ossigeno (H₂O), chimicamente sempre uguale, ma, secondo il maggior esperto della fisica dell'acqua Eugene Stanley della Boston University è in grado di modificare la sua struttura da liquido fino a vapore ed è soggetto a 64 mutamenti di proprietà, comportandosi molto diversamente a seconda della temperatura. E' capace di caricarsi di energia, di memorizzarla, trattenerla e restituirla, riportando equilibrio sul piano spirituale e fisico. A seconda dei luoghi di provenienza ha vibrazioni differenti, misurabili in Hertz.

Ad esempio l'**Acqua di Lourdes** è adatta alla purificazione ed è calmante del sistema nervoso centrale. Vorrei ricordare l'esperienza descritta dal premio Nobel per la medicina 1912, **Alexis Carrel** in "*Viaggio a Lourdes*". Il medico assistette personalmente alla guarigione inspiegabile di un suo malato, che aveva accompagnato in pellegrinaggio. Ne rimase profondamente colpito tanto da scrivere che la preghiera, il pensiero positivo, la meditazione e l'energia mentale sono in grado di creare la "più grande, misteriosa e potente energia che esiste" e che "un giorno, gli scienziati l'avrebbero studiata, compresa ed adoperata in modo sistematico e razionale nella cura delle malattie Umane".

L'**Acqua di Montichiari (BS)**, invece agisce sui problemi affettivi.

L'**Acqua di Asbesto**(BS),proviene da un ruscello della Valvestino;è utile per ricercare il proprio percorso spirituale, per calmare la sfera emotiva, nei periodi di cambiamento.

L'**Acqua di Fatima**(Portogallo)aiuta il sistema immunitario e aiuta ad acquisire maggiore consapevolezza.

L'**Acqua di San Damiano**(PC) favorisce la consapevolezza e l'ottimismo.

L'**Acqua di Medjugorje**(Bosnia) particolarmente utile al sistema deambulatorio, può curare nevriti, nevralgie, iperemotività.

Vi sono luoghi ricchi di armonia perchè percorsi da queste acque con vibrazioni particolari e frequenze specifiche adatte ad entrare in risonanza con il corpo umano e l'ambiente circostante.

I Cristalli di Masaru Emoto

Grande sostenitore delle proprietà dell'acqua è anche lo scienziato giapponese **Masaru Emoto**,che la considera un vero e proprio veicolo di informazione. Questo scienziato inizia le sue ricerche nel 1984 dopo aver incontrato il bio-chimico Lee H.Lorenzen. Nei suoi esperimenti espone l'acqua a parole scritte, a musica, a pensieri ed emozioni;poi la congela e infine confronta i diversi cristalli.L'acqua ha sempre la stessa struttura cristallina a tetraedo ,eppure non esistono due cristalli identici.Inoltre se li lasciamo sciogliere e ricongelare riavremo gli stessi fiocchi.L'acqua è dotata dunque di "**memoria**".Nella mia opera ho voluto inserne tre fra i più belli e armoniosi.Quello che preferisco nasce dall'esposizione dell'acqua alla parola "*Verità*"che ho posizionato al centro. Gli altri due cristalli sono stati influenzati invece dalle parole "*Grazie*" e "*Pace della mente*". La loro bellezza dipenderà dalle parole scelte;di fronte a messaggi positivi avremo cristalli belli a vedersi, in presenza invece di messaggi negativi otterremo cristalli sgradevoli;l'energia delle parole, la sua vibrazione ne influenzerà la formazione. Infatti, secondo Masaru, l'acqua è in grado di registrare una energia estremamente sottile, chiamata in Giappone *Hado*(cresta dell'onda).Sono infatti le vibrazioni dell'informazione che entrano in risonanza con il nostro organismo che inducono l'effetto curativo. Questo effetto vibrazionale e terapeutico, è simile a quello dell'informazione energetica dell'Omeopatia, che induce e genera "informazione"terapeutica. Utilizzare un'acqua biologicamente ed energeticamente sana, può quindi migliorare le condizioni fisiche dell'uomo.Pensiamo all'acqua come a un treno che trasporta vibrazioni, che sono la fonte dell'energia;se beviamo quindi acqua carica di energie positive tutto il nostro corpo ne trarrà beneficio, apportando equilibrio necessario per la nostra salute fisica e mentale.Interessante è vedere che l'acqua esposta alla musica formerà dei cristalli molto più rapidamente di quella esposta alle parole:30 minuti contro un intero giorno, perchè la musica, diffondendo vibrazioni in modo diretto, crea una quantità di vibrazioni più alta di quella prodotta dalle parole scritte.

Altrettanto interessanti e significative sono le foto ottenute dai cristalli formati con acqua prelevata da alcune città in diverse parti del mondo.In molti casi non riesce neppure a cristallizzarsi, evidenziando che quest' acqua è ormai "spenta", senza vita, mentre quella prelevata da alcune sorgenti o ghiacciai crea dei fantastici cristalli.

I Fiori di Bach

Anche i **Fiori di Bach**, che potete vedere anche nella mia opera con i nomi di *Crab Apple*, *Scleranthus* e *Prunus*, rappresentano un chiaro esempio di come l'acqua possa essere un ottimo veicolo di informazione.Questi fiori fanno parte della *floriterapia* e furono scoperti da *Bach*,un noto medico inglese che operò agli inizi del '900.Bach, insoddisfatto della medicina tradizionale, rivolta esclusivamente alla malattia e non al paziente, si indirizzò dapprima all'omeopatia per poi lasciarsi guidare dall'intuito e creare un nuovo tipo di medicina.

Affermò che determinati fiori,(37 e un'acqua di fonte per la precisione) grazie alla forza delle loro vibrazioni, sarebbero in grado di aumentare la forza delle nostre.La loro preparazione consiste nel mettere i Fiori colti di prima mattina nella campagna, in una giornata di pieno sole in acqua di sorgente. Si lasciano alla luce del sole per alcune ore, finchè i fiori saranno appassiti.A questo punto vengono eliminati, dopo che il sole avrà trasferito la loro energia, le loro vibrazioni all'acqua. Per i fiori degli alberi e per alcune piante si usa una leggera bollitura, infine per conservare la soluzione si aggiunge del Brandy o Cognac.. Questi rimedi floreali rilascerebbero infatti nell'acqua, dopo determinati trattamenti, *energia o memoria* .Quindi assumendo acqua caricata di energie positive potremmo ricostituire l'equilibrio perso, ripristinando la *connessione mente –corpo*, senza incorrere in effetti collaterali e compatibilmente con altre forme di cura.Lo stesso Padre Pio, soprannominandole ” *gocce d'amore*”le raccomandava ai medici della sua clinica. Il principio sul quale si basa è simile a quello dell'omeopatia, cioè “il simile cura il simile”. Il metodo utilizzato da Bach si basa sul concetto di guarigione in senso profondo, concentrandosi sull'uomo e non sulla malattia.

Conclusioni

La medicina tradizionale si avvale di un modello estremamente riduzionista, considera l'uomo come una macchina da analizzare nelle sue parti, senza considerare l'influenza della mente, delle relazioni e dell'ambiente sul corpo; a tutto questo si aggiungono le specializzazioni sempre più spinte che peggiorano la situazione. La Medicina allopatica ha concepito la salute come *assenza di malattia e non come stato di benessere*,ma ultimamente qualcosa sta cambiando. L'uomo sta tornando ad una visione olistica basata su una prospettiva sistemica in grado di superare il dualismo cartesiano, verso una visione più complessa della salute, che include anche la prevenzione e dove l'acqua può giocare un ruolo fondamentale.Salvando l'Acqua, salveremo il pianeta e quindi l'uomo.

Bibliografia e sitografia

“Arte,scienza e tecnologia nell'epoca delle reti”-di Paolo Costa su Nova100 – 23/5/2008

Masaru Emoto-“ *Il miracolo dell'Acqua* ”-Edizioni Il punto d'incontro

Lynne McTaggart-”*Sempre più a fondo nell'acqua*”-www.scienzaeconoscienza.it/articolo/sempre-piu-fondo-nell-039-acqua.php

Barbara Gulminelli-“*Fiori di Bach per tutti*”-Tecniche nuove edizioni

Antonio R. Damasio-“*L'Errore di Cartesio*”-Adelphi

“*Moringa oleifera*”-www.luciolongo.it/semi%20e%20piante/Moringa%20Oleifera%20-%Moringa%20Pterygosperma.htm